

G63 Palestrina's pupils: Anerio and Nanino

Siamo soliti associare la policoralità alle opere dei maestri veneziani, da Adrian Willaert ad Andrea e Giovanni Gabrieli. In realtà anche presso le chiese romane e la cappella pontificia la musica policorale si sviluppò in favore delle maggiori occasioni celebrative, a partire dalle composizioni di Palestrina almeno dal 1572, e poi in una sua raccolta risalente al 1575.

I suoi allievi proseguirono in questa direzione. Vengono affrontate due composizioni a due cori di Felice Anerio (1560 c.-1614), che alla morte di Palestrina gli succedette come compositore pontificio, e di Giovanni Maria Nanino (1544-1607), che fu successore di Palestrina in Santa Maria Maggiore e che nel 1604 passò a dirigere la cappella papale. Il primo mottetto, *Christus resurgens* di Anerio, è legato alla liturgia pasquale; il secondo, *In diademate capitis Aaron* di Nanino, al rito dell'incoronazione del nuovo pontefice.

[I *Diari sistini* (redatti dai segretari della cappella papale) raccontano dell'esecuzione di quel brano di Nanino nel 1594, in occasione dell'anniversario della *coronation* del papa Clemente VIII, che in quell'occasione si lamentò di aver potuto distinguere a fatica le parole del testo.]

data

mercoledì 1 agosto

per

voci miste

dove

Cap 10100

Paolo Da Col (IT)

È cantante, organista, direttore e musicologo. Dal 1998 è direttore dell'ensemble vocale Odhecaton, con il quale tiene concerti e realizza incisioni. Nel 2010 ha ricevuto il premio Diapason d'or per la registrazione della Missa Papae Marcelli di Palestrina.



visita il sito
www.odhecaton.it